

Nota introduttiva

CiclomagGIO

CiclomagGIO è un collettivo di studentesse e studenti, giovani studiose e studiosi, attivi o formati presso il polo umanistico dell'Università di Siena. Il suo obiettivo è l'approfondimento dell'opera di autrici e autori del Novecento italiano, anche in prospettiva interdisciplinare: allo studio dell'opera poetico-letteraria si affianca infatti spesso quello del contesto culturale e mediatico. Perciò il collettivo organizza periodicamente, con la collaborazione del Dipartimento di Filologia e critica dell'Università degli Studi di Siena, del Centro interdipartimentale Franco Fortini in Storia della tradizione culturale del Novecento e dell'Università per Stranieri di Siena, convegni ed eventi performativi sulle figure e le opere oggetto della riflessione. CiclomagGIO cura inoltre la pubblicazione in volume o in rivista degli interventi accademici preparati in queste occasioni: negli anni, sono usciti i contributi sulla famiglia Bertolucci (Ensemble 2018), su Carmelo Bene (Oèdipus 2019), su Pier Vittorio Tondelli (Transeuropa 2020) e su Tommaso Landolfi (Quodlibet 2021).

Nell'occasione del decennale di fondazione del collettivo, CiclomagGIO ha scelto di occuparsi di quattro autrici: Anna Maria Ortese, Franca Rame, Amelia Rosselli e Franca Valeri. La scelta è motivata dalla riflessione sulla riappropriazione degli spazi fisici e simbolici da parte di autrici considerate ai margini del canone artistico-letterario e sui mezzi di tale riappropriazione. Se nel caso di Ortese e Rosselli questa riappropriazione avviene nello spazio della letteratura, quindi simbolico, per quanto riguarda Rame e Valeri il recupero di uno spazio, quello del palcoscenico e della televisione, è in senso fisico.

I contributi editi in questo volume si concentrano sull'opera letteraria

di Anna Maria Ortese, Amelia Rosselli, Cristina Campo. Agli articoli nati dagli interventi tenuti in occasione dei convegni tenutisi a Siena nei giorni del 14 e 21 ottobre 2021, si aggiungono altri saggi inediti, che insieme compongono il dossier monografico *Scritture d'autrice*, accolto in questo numero dell'«Ospite ingrato online».

Di Anna Maria Ortese vengono discusse la *religio* radicale e il pensiero, tutt'altro che ortodosso, circa la natura della creazione; la rappresentazione degli spazi domestici – cronotopo visto come terreno privilegiato per l'analisi e l'interpretazione delle tendenze claustrofobiche di molte protagoniste ortesiane; una lettura del *Cardillo addolorato* come di una riscrittura delle *Vergini delle rocce*; la peculiare concezione di politica, sia in senso militante sia da un punto di vista ideologico. Di Amelia Rosselli viene indagato il peculiare rapporto con il canone musicale, in particolare con la teoria dodecafonica e post-weberniana, ripresa e rielaborata per approdare a una nuova concezione poetica che riassume in sé il superamento della metrica e della teoria musicale tradizionale. Si propone infine un saggio su Cristina Campo traduttrice di Katherine Mansfield.